



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Prot. n. 9001403

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto di confisca n. 352/92 R.M.P. emesso dal Tribunale di Palermo in data 29 aprile 1994, a carico di SIINO Angelo, nato a San Giuseppe Jato (PA) il 25 marzo 1944, parzialmente modificato con decreto nr. 145/94 R.R.M.P. emesso dalla Corte d'appello di Palermo - Sezione V - in data 19 aprile 1999 ed il 20 dicembre 1999, divenuto irrevocabile, in data 1 marzo 2001, a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, integrato con decreto della Corte d'Appello di Palermo - Sezione V penale e per le misure di prevenzione -, in data 13 maggio 2009 a seguito della richiesta d'integrazione al decreto di confisca formulata dall'Agenzia del Demanio - Filiale Sicilia con nota n. 2009/2583/PA del 13 febbraio 2009, con il quale è stata disposta, tra l'altro, la confisca dell'appartamento, ubicato nel Comune di Petralia Soprana (PA), S.S. 120 - Bivio Madonnuzza nn. 142 e 142/B, avente una superficie coperta pari a mq. 116 circa, ricadente catastalmente nel N.C.E.U. del Comune di Petralia Soprana al foglio 22, particella 965, sub 9 (*k_bene 194090*);

CONSIDERATO l'interesse all'utilizzo del cespite in parola manifestato dalla Regione Siciliana - Dipartimento regionale del personale dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, Servizio Demanio e Patrimonio immobiliare, Locazioni passive, con le note nn. 93682 del 25 maggio 2009, 135594 del 5 agosto 2009 e 207462 del 22 dicembre 2009, per essere utilizzato per finalità istituzionali e, in particolare, quale sede di uffici della Regione Siciliana;

VISTA la valutazione tecnico - estimativa, recante prot. n. 15 R.I./2009/PA con la quale l'Agenzia del Demanio - Filiale Sicilia ha evidenziato che il cespite in argomento risulta libero e privo di iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli;

VISTO il Decreto Legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2010, n. 50, pubblicata nella G.U., serie generale, n. 78 del 3 aprile 2010, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legge n. 4 del 4 febbraio 2010 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2010, n. 50, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

PRESO ATTO che nella riunione del 7 ottobre 2010 il Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni di cui all'elenco presentato, nella predetta riunione, dall'Agenzia nazionale;

VISTO il comma 2, lettera b, dell'art. 2 undecies della Legge 31 maggio 1965, n. 575, il quale prevede che se entro un anno l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agenzia nazionale dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi.





AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

Il bene sito nel Comune di Petralia Soprana, meglio descritto in premessa, ricadente catastalmente nel N.C.E.U. del Comune di Petralia Soprana al foglio 22, particella 965, sub 9, è trasferito al patrimonio indisponibile della Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria Generale, Servizio Demanio (già Dipartimento Regionale del personale dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, Servizio Demanio e Patrimonio immobiliare, Locazioni passive), nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere utilizzato per finalità istituzionali e, in particolare, quale sede di uffici della Regione Siciliana.

Il presente atto avrà efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Reggio Calabria, 02 novembre 2010

IL DIRETTORE
(Morcone)



VISTO il Decreto Legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2010, n. 30, pubblicata nella G.U. - serie generale, n. 78 del 3 aprile 2010, recante l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legge n. 4 del 4 febbraio 2010 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2010, n. 30, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è affidata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;

PRESO ATTO che nella riunione del 7 ottobre 2010 il Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni di cui all'elenco presentato, nella predetta riunione, dall'Agenzia nazionale;

VISTO il comma 4, lettera b) dell'art. 2 undecies della Legge 31 marzo 1965, n. 375, il quale prevede che se entro un anno l'Ente destinatario non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia nazionale dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario ad hoc sostitutivo;